

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Vincenzo Cripezzi \_\_\_\_\_

in qualità di responsabile della associazione LIPU odv coordinam Puglia e Basilicata come da documenti di riconoscimento allegati \_\_\_\_\_

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID 11286 progetto eolico Clean Energy Prime S.r.l. in agro di Albano e Tricarico (Pz).

(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)

**N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.**

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_ Aspetti sociali e Giuridico Legali \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera  
 Ambiente idrico

Suolo e sottosuolo

- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE** \_\_\_\_\_ Vedasi file *Allegato 3 - osserv 2024.6.20 a MASE - eolico Albano-Tricarico*

---

---

---

---

---

---

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

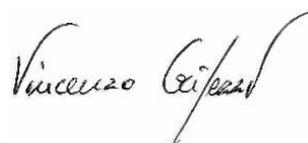
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso Cripezzi Vincenzo (LIPU Puglia e Basilicata)

Allegato 3 - osserv 2024.6.20 a MASE - eolico Albano-Tricarico \_ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data Foggia, 20.6.24

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante



\_\_\_\_\_  
*(Firma)*



Lega Italiana Protezione Uccelli – Associazione per la conservazione della Natura

Coord. PUGLIA e BASILICATA - c/o Centro Servizi Volontariato, v. Rovelli 48 – 71122 Foggia - ☎ 339.5852908  
E-mail: [basilicata@lipu.it](mailto:basilicata@lipu.it) - [puglia@lipu.it](mailto:puglia@lipu.it) - PEC [lipu.puglia@pec.it](mailto:lipu.puglia@pec.it)

Spett.le **MASE** – Min. Ambiente e Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)  
ROMA

Foggia, 20.6.2024

**OGGETTO:** ID 11286 progetto eolico *Clean Energy Prime S.r.l.* in agro di Albano e Tricarico (Pz) - procedura di VIA – Osservazioni.

La presente a valere quali osservazioni alla procedura in epigrafe, inerente il progetto di una grande centrale eolica industriale costituito da 9 macchine da 6 MW, con rotore da 170 m e altezza complessiva (**puntualmente omessa** nel SIA e in altri elaborati !) **di 220 m.**, in agro di Albano e Tricarico, oltre a opere accessorie di strade, piste, elettrodotti, una nuova stazione elettrica, ecc ricadenti anche in altri comuni.

Si contesta preliminarmente l'impostazione formale della procedura in questione poiché i tempi per le osservazioni sono stati depistati da una scadenza (19 giugno c.m.) che non corrisponde ai 30 gg dalla "pubblicazione" (21 maggio u.s.) sul sito web ministeriale.

Inoltre si assiste a una sconcertante e incredibile mancata pubblicazione sugli albi pretori dei comuni territorialmente coinvolti come **IMPERATIVAMENTE** previsto per legge. Le macchine ricadono su aree per cui perfino le proprietà direttamente interessate risultano totalmente all'oscuro di tutto !

Ci si chiede che razza di metodo di procedere sia mai questo, in cui Enti deputati alle responsabilità procedurali e al governo del territorio, abdicano sostanzialmente alla libera azione delle società istanti con un far west che non a caso dura da vent'anni, determinando contestazioni e rabbia tra la popolazione che viene a conoscenza a cose fatte !!!

L'Autorità Ambientale "competente", in quanto tale, nella procedura di VIA appropriata come quella in esame, **ha l'obbligo** di disporre e accertare lo svolgimento rigoroso delle procedure di





Valutazione Ambientale già miserabilmente deregolate e comprese a vantaggio delle società energetiche, a cominciare dal rispetto dei criteri minimi di trasparenza e concertazione territoriale, anche acquisendo la dichiarazione di affissione all'albo pretorio dei comuni.

Ne si può pensare di delegare piccoli comuni alla conoscenza di tutto lo scibile legale perché sia rispettata la evidenza pubblica agli albi pretori per procedure complesse di questo tipo.

Premesso quanto sopra, in via prioritaria e con riserva di adire le vie legali, anche considerando la piena consapevolezza con la presente e quindi le eventuali responsabilità penali in capo alla Autorità ambientale, si invita quest'ultima a disporre in autotutela un nuovo e più trasparente procedimento di avvio del procedimento e relativa tempistica per le osservazioni del pubblico e degli enti portatori di interessi come la scrivente. Altresì avendo cura di accertare l'avvenuta affissione agli albi pretori comunali dell'avviso del procedimento come per legge.

**In assoluto subordine a quanto sopra**, nei limiti di tempo compromessi dalla mancanza di evidenza pubblica locale, si rappresenta in via sommaria quanto segue.

Il livello di analisi faunistica per quanto attinente un'area di assoluta importanza e delicatezza per la biodiversità è superficiale e riferito unicamente a vecchie evidenze, pertanto censurabile, limitato a una sommaria raccolta di informazioni pubblicate.

Non è affrontata la presenza nidificante del **Nibbio reale** e relativo roost di svernamento.

Non è affrontata la presenza di specie conservazionistiche di priorità assoluta come il **Lanario** il cui trend è drammatico e imporrebbe la tutela delle ultime aree riproduttive e relativo home range.

Non è affrontata la presenza nidificante di **Biancone e Pecchiaiolo**.

Non sono affrontate preventivamente tutte le presenze nidificanti in situ e nella ZPS del **bosco Cupolicchio e altri siti RN2000**.

Non è affrontata la presenza nidificante del **Grifone** e del rarissimo **Capovaccaio** nel Parco Nazionale Val d'Agri e relativo home range, nonché la **spiccata idoneità ambientale del confinante Parco Regionale di Gallipoli Cognato** per le specie anzidette.

Non sono contro dedotte le raccomandazioni a tutela della **Cicogna nera** (ivi presente) dagli impianti eolici come richiamate nell'ambito di pubblicazioni monografiche nazionali sulla specie, redatte da un panel di esperti e edite proprio dal (confinante) parco regionale Gallipoli Cognato.

Non è affrontata l'importanza dell'area di impianto non solo per le specie ivi nidificanti ma anche come **fondamentale area trofica** per le medesime specie.

Non è compiutamente affrontata la presenza di **chiroteri** tra cui anche specie di estremo interesse conservazionistico.

Ci si limita a questi soli aspetti, stigmatizzando, per contro, come poi emergano inqualificabili tentativi di mitigazione per ridurre l'impatto sull'avifauna.

Si adottano una serie di affermazioni e banali luoghi comuni che da anni sono demoliti dalla bibliografia di riferimento.

E' appena il caso di ricordare che da oltre 2 decenni (!) le torri a traliccio non sono più utilizzate nella tecnologia eolica ma gli impatti continuano ad essere documentati.

Senza alcun senso valutativo è poi il consueto piano di monitoraggio programmato post autorizzazione !!!!!!!!!!!!!!!! per non parlare di quello previsto in relazione alla **ZPS bosco Cupolicchio** previsto in aprile / agosto 2024 e quindi **NON disponibile** allo stato della presente procedura (!!!!). In sostanza si prevede di affrontare ante operam (e post operam) una valutazione per ovviare alla inadeguatezza delle indagini che dovrebbero invece finalizzare il quadro di conoscenze **PRIMA** di una autorizzazione, umiliando così il senso stesso di una valutazione ambientale.



E' chiara la finalità speculativa del proponente di affrontare una procedura con lo spirito di mettere frettolosamente il "cappello in sala d'attesa" confidando nella consueta benevolenza e disponibilità di integrazioni da parte del settore VIA ministeriale che approva tristemente di tutto ma così squalificando la procedura e la trasparenza.

Il SIA parla poi di dismissione e smantellamento a fine vita dell'impianto, il che appare alquanto ridicolo visto che proprio citato, confinante ed estremamente impattante impianto CRE Project di Campomaggiore, giunto a fine vita è oggetto di una scandalosa richiesta di repowering.

Eviti il proponente, pertanto, di richiamare prospettive qualunque e minimaliste pressoché inattuabili: le società eoliche una volta confiscato e assoggettato il territorio, se ne impossessano per sempre a meno di miracolose quanto improbabili azioni di buon governo da parte degli enti preposti.

E' pertanto unicamente in chiave pre autorizzativa che è possibile agire, impedendo che anche quest'area faccia la fine indecorosa di centinaia di migliaia di ettari di territorio lucano ormai compromessi e con essi i siti cardine per la biodiversità.

Studi ed analisi ambientali devono avere un carattere PREVENTIVO ! Altrimenti non sono funzionali allo spirito della normativa sulla VIA ma la RIDICOLIZZANO: prima si autorizza un'opera così invasiva e poi si cerca di capire cosa c'è e cosa succede. Questa è l'impostazione agghiacciante del protocollo di monitoraggio che non a caso è promosso da.... ANEV (gli industriali dell'eolico). Ciò è INACCETTABILE !

Le conclusioni del SIA sono infine da respingere senza appello per il gravissimo approccio Ascientifico con cui si vorrebbero far passare tesi sulla compatibilità degli impianti eolici con la biodiversità, costruite ad arte dall'ANEV e rese disponibili alle società eoliche nei confronti di comitati VIA capaci di accettare di tutto.

Compaiono anche in questo progetto le immancabili tesi riferibili ad altri impatti e altre componenti faunistiche: es. l'incidenza della predazione dei gatti sugli uccelli, che sarebbe ben più grave degli effetti dell'eolico. Analoga considerazione in genere viene posta per altre cause (strade, palazzi, ecc).

**Quello comparativo è un ragionamento scientificamente inapplicabile nel metodo e nel merito e quindi da censurare.**

**Nel metodo:** è proceduralmente inammissibile, poiché, a prescindere da tutto, il confronto non prevede la possibilità di "scegliere" l'impatto eventualmente inferiore tra quelli presi a confronto. In ogni caso, **l'eolico è un fattore additivo e non alternativo** rispetto a quelli considerati, esso si aggiunge, nella misura sempre maggiore quanto più la aumenta la proliferazione delle macchine, rispetto ad altre cause già diffuse

Infatti, tale confronto non esplicita il **parametro di riferimento numerico** degli altri effetti considerati (caccia, tralicci, traffico, edifici) rispetto a quello eolico (senza nemmeno indicare il numero e la taglia delle turbine). Si dovrebbero anche relazionare le varie tipologie di cause e opere antropiche in base alla diffusione delle stesse: strade, palazzi, ecc sono molto più diffusi mentre il dato dell'eolico è riferito a un **tasso di diffusione** che ancora non è (o non era) paragonabile. Anzi il dato di impatto eolico dovrebbe essere almeno proiettato su una logica e più vasta prospettiva, ammesso che sia accettabile metodologicamente (ma non lo è!).

Vi è quindi un grave errore metodologico di fondo determinato da una analisi semplicemente comparativa e non cumulativa degli impatti menzionati.

**Nel merito:** tale deduzione è censurabile senza che venga considerato il rapporto tra le varie specie, es. tra passeriformi e non passeriformi, vale a dire il valore relativo delle specie



interessate in rapporto alla tipologia di impatto, atteso **la notevole differenza del valore conservazionistico e naturale, ad esempio, tra una Gazza predata dai gatti o investita lungo una arteria stradale e un Aquila o un Nibbio reale in collisione con un aereogeneratore**. Per diverse specie una mortalità additiva anche di poche unità all'anno comporta un trend negativo della popolazione, incapace di ricostituire in breve tempo quelle perdite.

Ancora, il SIA richiama l'onnipresente citazione di studi come quello vetusto sull'impianto eolico di Tarifa in Spagna, quale esempio di compatibilità con la componente faunistica. Si omette tuttavia la valutazione espressa dalla *"Indagine bibliografica sull'impatto degli impianti eolici sull'avifauna"* – Regione Toscana che ha raccolto tali studi, secondo cui, riferendosi al caso di Tarifa, è *"Da notare che il basso numero di collisioni registrate potrebbe essere dovuto ad un difetto di indagine, anche alla luce di risultati completamente differenti registrati in altri studi effettuati nella stessa area."* I risultati differenti sono riferiti a *"Luke, A.; Hosmer, A. W. 1994. Bird deaths prompt rethink on wind farming in Spain. – Wind Power Monthly 10 (2):14-16"* che, per quanto venga giudicato un lavoro incompleto, evidenzia un numero di collisioni registrate **10 volte superiore** a quelli della precedente indagine.

Nello specifico, l'impianto irrompe in un mosaico denso di valori ambientali e paesaggistici con la pretesa di assumere la compatibilità con detti valori semplicemente "scansandoli" ma di fatto assoggettandoli pesantemente. La presenza di aree N2000, IBA, Parco regionale, vincoli e beni paesaggistici, è trattata con drammatica superficialità dal proponente, non considerando come l'impianto determinerà un effetto detrattore sulla omogeneità paesaggistica, territoriale e sul contesto territoriale sostanzialmente decontestualizzato dalla ruralità per essere assimilato a una surrettizia industrializzazione.

La **brevissima distanza da tali manufatti industriali alti 220 m** con rotori ampi quanto un campo da calcio, si tradurrà in uno schiaffo in faccia a tali valori, sia per il visitatore / fruitore di tali valori che per la popolazione locale, e di conseguenza in una forte decadenza delle potenzialità di tali valori in termini turistici ma non solo. Basti immaginare solo l'affaccio dal Parco regionale o dal bene paesaggistico delle Piccole Dolomiti Lucane vincolato a breve distanza.

Le macchine eoliche faranno irruzione tra le aree identitarie di questo comprensorio, ancora più importante perché tra i pochi scampati alla drammatica invasione di grattacieli eolici che hanno già sconvolto enormi aree lucane. Si accenna, ad esempio, al vincolo ex L1497/39 che dovrebbe tutelare la visuale di Monte Crocchia verso tutto il comprensorio come più avanti precisato.

**Tra gli impianti esistenti si ricorda quello CreProject in agro di Campomaggiore**, a brevissima distanza, scandalosamente realizzato a suo tempo SENZA VIA e VINCA, sebbene frapposto, come quello in esame, tra più siti N2000 e di cui oggi se ne chiede il repowering invece di smantellarlo e restituire finalmente i legittimi usi plurimi di quel territorio alla popolazione locale. Detto impianto fu al centro di forti polemiche, interrogazioni parlamentari e contestazioni, nel disinteresse di regione Basilicata.

In proposito si faccia riferimento alla predetta procedura del 2004-2005 e relativi provvedimenti regionali, oggetto di contestazioni, ricorsi, richiamati in diverse interrogazioni parlamentari (tra cui questa [http://dati.camera.it/ocd/aic.rdf/aic4\\_07435\\_16](http://dati.camera.it/ocd/aic.rdf/aic4_07435_16)).

Detto progetto fu approvato incredibilmente anche con "l'aiutino" di veri e propri falsi d'autore: es. richiamando una distanza dal centro abitato di 6 km (!) o la mancanza di aree IBA (!), ecc. Il tutto passivamente accettato dall'allora ufficio compatibilità ambientale regionale.

Tale impianto oggi si configura con un grave effetto cumulativo rispetto a quello in oggetto.



Il mosaico ambientale di pascoli, coltivi e formazioni di macchia e forestali dell'area in esame, determina la densa presenza di **Nibbio reale**, soprattutto nel periodo invernale con vicini roost censiti nell'ambito del progetto europeo Life EuroKite.

Ciò implica serie valutazioni e impatti di carattere sociale, considerando il disagio che sta crescendo in tutta la Basilicata e in genere nel Mezzogiorno a causa del carattere massivo e aggressivo nella dinamica di insediamento di tali mastodontiche opere industriali.

Si evidenzia come non siano appropriate le deduzioni inerenti la Valutazione di Incidenza in considerazione degli **home range di specie tipiche e/o nidificanti** nell'area e nei siti di RN2000 confinanti (es. Biancone, Lanario, ecc).

Non è considerato l'effetto determinato dagli impianti esistenti e da questo in arrivo a carico delle specie di rapaci presenti nell'area. Nell'area il Nibbio reale aveva un dormitorio roccaforte con oltre un centinaio di individui stabilmente presenti durante lo svernamento.

Oggi il dormitorio presenta ancora alcune decine di individui particolarmente fedeli.

Si ricorda inoltre che **la giurisprudenza comunitaria equipara le IBA a tutti gli effetti alle ZPS**, invitando ad applicare il medesimo regime protezionistico, che non può esaurirsi in un mero assedio di tali isole territoriali.

E' disponibile una nutrita bibliografia (in allegato) circa l'accertato impatto diretto e indiretto dell'eolico sulle componenti faunistiche e in particolare gli uccelli.

Anche per questo ma non solo, lo stesso **Studio di Incidenza** per la VINCA, avrebbe dovuto rispondere ai criteri rigorosi e avrebbe dovuto contemplare minuziosamente non solo i dati aggiornati e derivanti da indagini di campo, per specie e relativa fenologia, per habitat e habitat di specie, all'interno dei siti Natura 2000 (così come dell'IBA coinvolta, equiparabile per giurisprudenza comunitaria ad un sito RN2000), oltre che all'esterno di questi siti, in un ottica di rete per il mantenimento di una corretta connessione ecologica tra i siti.

Si richiamano in proposito le norme di riferimento e, tra queste, le *Linee Guida* nazionali per la VINCA, adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Si ricorda che **tali Linee Guida dettano le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'attuazione della VINCA che le Regioni sono tenute a rispettare per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito della vertenza comunitaria EU Pilot 6730/14/ENVI** e sulla scia di tutta la giurisprudenza comunitaria stratificatasi negli anni. Non si tratta quindi di meri "suggerimenti" ma di obblighi.

Sui contenuti dello Studio di incidenza, si veda il par. 3.4 delle LGN, a partire da p. 58. In particolare il sotto paragrafo II. Raccolta dati inerenti i siti Natura 2000 interessati dai P/P/P/I/A (Approfondimento di dettaglio sulla porzione del sito/i Natura 2000 interessati dal P/I/A, Il livello di dettaglio da raggiungere deve essere sufficiente a fornire i seguenti elementi: ecc.).

Gli elaborati inoltre non considerano compiutamente i pesanti effetti paesaggistici su ampia scala e ricadenti non solo sugli abitati del circondario, rispetto alle ciclopiche macchine che saranno realizzate con detrimento delle potenzialità di valorizzazione, ma anche sulle aree limitrofe, particolarmente vocate al turismo, come l'area del **Parco Regionale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane**.

Lo stessa area Parco, inevitabilmente interessata dall'impatto paesaggistico, è anche gravata di vincolo paesaggistico ex L1497/39, con Decreto del 18.04.1985 su GU n.120 del 1985, definendola *di notevole interesse, perché costituisce un complesso unitario di non comune bellezza naturale e di straordinario valore paesistico ambientale*.

E ancora: **La percezione della bellezza del paesaggio, variabile cromaticamente al mutare delle stagioni, determinata dal susseguirsi di prospettive e scenari suggestivi godibili dalle strade**



che attraversano il territorio, **culmina nell'eccezionale e sconfinato panorama, che si abbraccia dalla vetta del Monte La Croccia (m. 1149 s.m.), occupato dai resti di una antica acropoli lucana risalente al IV sec. A.C.**

L'impianto con queste enormi macchine da 220 m di altezza, ricade scandalosamente a qualche migliaio di m di distanza ! Un buffer del tutto irrisorio rispetto alla mole di queste opere.

Infine, non sono benché minimamente considerati gli effetti cumulativi con altri impianti proposti nonché realizzati, nei comprensori limitrofi ma anche **in chiave sito-specifica e/o specie-specifica**, almeno a scala regionale, vale a dire che più siti della medesima importanza per specie o tipologia di habitat (di specie o seminaturali) possono essere impattati simultaneamente e cumulativamente seppur molto distanti tra loro.

Per quanto sopra, **SI CHIEDE** che questo progetto sia respinto.

In attesa di conoscere gli esiti del procedimento e con riserva di ogni azione, si ringrazia per l'attenzione.

LIPU odv - il coord. regionale per Basilicata e Puglia  
Vincenzo Cripezzi

## BIBLIOGRAFIA

- Allavena, A., Panella, M., 2003. Le centrali eoliche: un pericolo per il paesaggio e gli uccelli rapaci. *Avocetta* 27:144.
- Altura, CNP, Italia Nostra, Mountain W., LIPU Puglia, Ola - "L'Eolico in Italia – Dossier istruttorio sulla reale dinamica della proliferazione di impianti eolici in Italia", aprile 2007.
- Altura, CNP, Italia Nostra, Mountain W., LIPU, Ola - "L'Eolico in Italia – Dossier istruttorio sulla reale dinamica della proliferazione di impianti eolici in Italia", maggio 2010.
- Amministrazione Provinciale di Foggia, 2001 "Strumenti di Pianificazione e gestione delle aree naturali protette ex L.R. 19/97" – P.O.R. Puglia 1997-99 – sottomisura 7.3.9
- Amministrazione Provinciale di Foggia, 2005 "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – bozza"
- Andreotti A. e Leonardi G. (a cura di), 2007 – "Piano d'Azione Nazionale per il Lanario" (Falco biarmicus Faldeggi). Quad. Cons. Natura, 24, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Andreotti A. e Leonardi G. (a cura di), 2009 – "Piano d'Azione Nazionale per il Capovaccaio" (Neophron percnopterus). Quad. Cons. Natura, 30, Min. Ambiente – ISPRA.
- Archeoclub, "Inchiesta : la battaglia dei mulini a vento", notiziario n.254 agosto 2004
- Arnett E, Kunz T., Horn, J. 2008 Patterns of bat fatalities at wind energy facilities in North America. *Journal Wildlife Management*
- ASOER Associazione Ornitologi dell'Emilia Romagna "2° Convegno nazionale Avifauna acquatica: esperienze a confronto - 2da sessione: L'impatto delle centrali eoliche sull'avifauna" - International Po Delta Birdwatching Fair 29.04.05 – atti in stampa
- Atienza, J.C., I. Martín Fierro, O. Infante y J.Valls. dic 2008. *Directrices para la evaluación del impacto de los parques eólicos en aves y murciélagos (versión 1.0)*. SEO/BirdLife, Madrid – Gobierno de Espana, Ministerio de Medio Ambiente
- AVES environnement et le Groupe Chiroptères de Provence, février 2010 – Etude de la mortalité des Chiroptères. Parc éolien du Mas de Leuze, commune de Saint Martin de Crau (13), 17 mars- 27 novembre 2009.
- Baerwald et al. (University of Calgary), 2008 "Barotrauma is a significant cause of bat fatalities at wind turbines" - *Current Biology*, Vol 18, n.16
- Battisti C., 2004 – "Frammentazione ambientale, connettività, reti ecologiche" – Provincia di Roma, Ass. alle politiche agricole, ambientali e protezione civile
- Benner J. H. B., Berkhuisen J. C., de Graaff R. J., Postma A. D., 1993 - *Impact of the wind turbines on birdlife*. Final report n° 9247. Consultants on Energy and the Enviroment. Rotterdam, The Netherlands.
- Bairlein Franz et ali. "Migrating birds and wind power" - Institute of Avian Research, Wilhelmshaven- Germany, 2004
- Birdlife International, dec. 1999 – "International Action Plan for the Lanner Falcon *Falco biarmicus*" – European Commission
- Birdlife International, dec. 2003 – "International Action Plan for the Lesser kestrel *Falco naumanni*" – European Commission



- BirdLife International, 2004 – *Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status*. BirdLife ed., Cambridge.
- Bordignon L. (red.), 2005 – *La Cicogna nera in Italia*. Parco Naturale del Monte Fenere ed., Borgosesia (VC). Pp. 176.
- M. Caldarella, V. Cripezzi, M. Marrese & V. Talamo, 2005 – “Il Lanario *Falco biarmicus faldeggii* in provincia di Foggia” – QBW EBN Italia, anno VII, vol.14, ott.2005.
- Caldarella M., Bordignon L., Brunelli M., Cripezzi E., Fraissinet M., Mallia E., Marrese M., Norante N., Urso S., Visceglia M., 2018 – Status della Cicogna nera (*Ciconia nigra*) e linee guida per la conservazione della specie in Italia. Ed.: Parco Regionale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane
- Caneppele S., Riccardi M. & Standridge P.. - *Green Energy and Black Economy. Mafia investments in the wind power sector in Italy*. In : Crime Law and Social Change – April 2013.
- Carrete, M., et al. *Large scale risk-assessment of wind-farms on population viability of a globally endangered long-lived raptor*. Biol. Conserv. (2009).
- Carpentieri P. “La tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione nell’articolo 9 della Costituzione” in *Rivista della Scuola Superiore dell’Economia e delle Finanze*, n. 4 del 2005
- V. Cripezzi e G. Gaibani – “Eolico selvaggio” – Biodiversità Italiana n.2, giugno 2008- Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare –DCN, Parco nazionale del Gran sasso e Monti della Laga
- Centro de Investigaciones y Promoción de Iniciativas para Conocer y Proteger la Naturaleza: [www.iberica2000.org](http://www.iberica2000.org)
- Comitato Nazionale del Paesaggio, 2004 “*La questione eolica in Italia*”
- Commissione delle Comunità Europee, 2000 “*Comunicazione della Commissione sul principio di precauzione*” COM (2000), Bruxelles.
- Commissione Europea, 2000 – “*Guida all’interpretazione dell’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE*”. Commissione europea, 2000.
- Commissione Europea, 2002 – “*Valutazione di piani e progetti aventi un’incidenza significativa su siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell’articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE*”. Commissione europea, 2002.
- Convegno Italiano di Ornitologia, 2009 - Risoluzione del XV Convegno Nazionale di Ornitologia in merito all’impatto delle centrali eoliche – 14-18 ottobre 2009, Sabaudia (Lt).
- Convegno Italiano sui Rapaci diurni e notturni - Risoluzione in merito all’impatto degli impianti eolici sui rapaci e sull’avifauna in genere, 10 marzo 2002 Preganziol (Treviso)
- Convegno nazionale “Rapaci in volo verso l’Appennino”– Risoluzione dei partecipanti sull’impatto delle centrali eoliche – Riserva Naturale dell’Orecchiella (Lu), 28/29 giugno 2003
- Convegno internazionale, “Status e conservazione del Nibbio reale (*Milvus milvus*) e del Nibbio bruno (*Milvus migrans*) in Italia e in Europa meridionale” – Risoluzione dei partecipanti sull’impatto delle centrali eoliche industriali sul Nibbio reale, Nibbio bruno e rapaci in genere - 2006 – Parco della Golarossa, Serra S. Quirico (An)
- Council of Europe – *Plans to build a wind farm in Smola archipelago (Norway)*. Strasbourg, November 2001.( T-PVS (2001) 21, 54, 54). Report of Government, Report of ONGs, Report of secretariat.
- Council of Europe, 2003 - *Draft Recommendation on minimising adverse effects of wind power generation on birds*. Strasbourg, 22 September 2003.( T-PVS (2003) 11)
- Cortone P., A. Minganti, M. Pellegrini, F. Riga, Sigismondi A., A. Zocchi – 1994. Populations trends of red kite *Milvus milvus* in Italy. In: Meyburg B.U. and Chancellor R.D. (eds). Raptor Conservation Today, Pica Press 29-32.
- Curry R.C., Kerlinger P., 2000 - Avian Mitigation Plan: Kenetech Model Wind Turbines, Altamont Pass WRA, California. *Proceedings National Avian-Wind Power Planning Meeting III*. San Diego, California, 1998. Pp. 18-28.
- Demastes J.W., Trainer J.M., 2000 - Avian risk, fatality, and disturbance at the IDWGP Wind Farm, Algona, Iowa. *Final Report submitted by University of Northern Iowa*, Cedar Falls, IA. 21 pp.
- Der Spiegel, 29.03.04 – “*Der windmuhlen wahn – Vom traum umweltfreundlicher energie zur hoch subventionierten landschaftszerstorung*”.
- Desholm, M. 2006: *Wind farm related mortality among avian migrants – a remote sensing study and model analysis*. PhD thesis. Dept. of Wildlife Ecology and Biodiversity, NERI, and Dept. of Population Biology, University of Copenhagen. National Environmental Research Institute, Denmark. 128 pp.
- Dirksen, S.J., Spaans, A.L. and Van der Winden, J. 1998. *Nocturnal collision risk of birds with wind turbines in tidal and semi-offshore areas*. In Wind Energy and Landscape. Proceedings of the International Workshop on Wind energy and Landscape. Pp. 98 108. Edited by Ratto, C. F. and solari, G. Balkema, Rotterdam, The Netherlands.
- Donazar J.A., Carrete M. y de la Riva J. (Estación Biológica de Doñana - Sevilla); Zapata J. A. S. (Universidad Miguel Hernández (Elche - Alicante). Artículo: *Muertes de Alimoche en parques eólicos del estrecho de Gibraltar* (Quercus 273: 60-61 - Noviembre de 2008).
- Drewitt, Allan L. & Langston, Rowena H. , 2006 – Assessing the impacts of windfarms on birds – Ibis 148 (s1), 29-42.
- Henning, N.; Thomas, K.C.; Ib, C.; Ib, K.P., 2000. “*Effects on birds of an offshore wind park at Horns Rev: environmental impact assessment*”. Ministry of environment and energy national environmental research institute.



- Hötter, H., Thomsen, K.-M. & H. Jeromin (2006): *Impacts on biodiversity of exploitation of renewable energy sources: the example of birds and bats - facts, gaps in knowledge, demands for further research, and ornithological guidelines for the development of renewable energy exploitation*. Michael-Otto-Institut im NABU, Bergenhusen.
- Erickson, W.P., M.D. Strickland, G.D. Johnson, and J.W. Kern. 2000. *Examples of statistical methods to assess risk of impacts to birds from windplants*. Proceedings of the National Avian-Wind Power Planning Meeting III. National Wind Coordinating Committee, c/o RESOLVE, Inc., Washington
- Erickson W.P., Johnson G.D., Strickland M.D., Young D.P. Jr., Sernka K.J., Good R.E., 2001 - Avian collision with wind turbines: a summary of existing studies and comparisons to other sources of avian collision mortality in the United States. *National Wind Coordinating Committee*.
- Everaert J.- *Wind turbines and birds in Flanders: preliminary study results and recommendations*. *Natuur. Oriolus* 69(4): 145-155; 2003.
- Federparchi, Enit, Regione Abruzzo, 2005 “III rapporto sul turismo natura”
- Federalberghi 2002, “*I nuovi orientamenti del turismo mondiale nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali per una migliore qualità della vita di turisti e residenti*”.
- Gariboldi A., Rizzi V., Casale F., 2000 “Aree Importanti per l’Avifauna in Italia” – LIPU
- Genovesi P. (a cura di), 2002 – *Piano d’Azione nazionale per la conservazione del Lupo (Canis lupus)*. Quad Cons. Natura, 13, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- S. Garthe & O. Huppopp- “*Scaling possible adverse effects of marine wind farms on seabirds: developing and applying a vulnerability index*” – *Journal of Applied Ecology*, 2004, 41, 724-734.
- A. Giordano, C. Hain, D. Ricciardi, S. Davani, M. Bellomo, A. Irrora – “Primi dati sull’attività alimentare dei rapaci in transito sullo stretto di Messina durante la migrazione primaverile” – *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina XXII* (1995), 241-243.
- Giunta Regionale della Regione Basilicata 2002 – Delibera 13 dicembre 2004 n. 2920 – “Atto di indirizzo per il corretto inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale”.
- Giunta Regionale della Regione Campania 2001 – Deliberazione 15 novembre 2001 n. 6148 – “Approvazione delle procedure ed indirizzi per l’installazione di impianti eolici sul territorio della Regione Campania”.
- Giunta Regionale della Regione Liguria 2002 – Delibera 5 settembre 2002 n. 966 – “Criteri per l’elaborazione della relazione di verifica/screening di cui all’art. 10 della L.R. 38/98 per impianti eolici”.
- Giunta Regionale della Regione Marche 2002 – Deliberazione 16 luglio 2002 n. 1324 – “Procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA): Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento. Criteri ed indirizzi per la loro valutazione”.
- Giunta Regionale della Regione Puglia - Deliberazione 02 marzo 2004 n.131 – “Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia”
- Giunta Regionale della Regione Toscana - luglio 2002 – “Indagine bibliografica sull’impatto dei parchi eolici sull’avifauna”
- Giunta Regionale della Regione Toscana - aprile 2003 – “Linee guida per la valutazione dell’impatto ambientale degli impianti eolici”.
- Gustin M., Brambilla M., Celada C., 2013. Stato di conservazione e valore di riferimento favorevole per le popolazioni di uccelli nidificanti in Italia. *Riv. ital. Orn.*, 86 (2): 3, 2016.
- Horn J.W., Arnett E.B., Kunz T.H. *Behavioral Responses of Bats to Operating Wind Turbines*. *Journal of wildlife management* 72(1): 123-132; 2008.
- Hunt W.G., Jackman R.E., Hunt T.L., Driscoll D.E., Culp L., 1999 - A population study of golden eagles in the Altamont Pass Wind Resource Area. Population trend analysis 1994-1997. *NREL report*. 33 pp.
- Iñigo A., Barov B., Orhun C., Gallo-Orsi U. (2008) Action plan for the Egyptian Vulture *Neophron percnopterus* in the European Union, ISSN
- ISES – Bollettini 2001
- Italia Nostra, 2002 – “Dossier - Il paesaggio agrario”
- Italia Nostra, sett.2004 – “Gli inganni del tecnopaesaggio”
- Italia Nostra, lug-ago.2006 – “Il business che oscura il sole. Inchiesta sulle energie rinnovabili.”
- A. Jain, P. Kerlinger, R. Curry, L. Slobodnik – “*Annual Report for the Maple Ridge Wind Power Project Postconstruction Bird and Bat Fatality Study - 2006*” – February 23, 2007
- Knott, J, P. Newbery, and B. Barov (2009). Action plan for the red kite *Milvus milvus* in the European Union, 55 p. ISSN
- Langston RHW & JD Pullan (2003), “Wind Farms and Birds: An analysis of the effects of wind farms on birds, and guidance on environmental assessment criteria and site selection issues”. Report written by BirdLife International on behalf of the Bern Convention- revised version dec. 2003.
- Langston RHW & JD Pullan (2004), “Effects of wind farms on birds”. *Nature and environment* N.139. Council of Europe Publishing. Reprinted february 2006.
- Leukona J.M., 2001. *Uso del espacio por la avifauna y control de la mortalidad de aves y murciélagos en los parques eólicos de la Navarra durante un ciclo annual*. Direccion General de Medio Ambiente, Gobierno de Navarra.



- Lipari S., 2020. *Industrial – scale wind energy Italian southern Apennine: territorio grabbing, value extraction and democracy* – Scienze del Territorio, Vol.8, pp 154-169. Ed Università degli Studi Firenze
- Lipari S. – “*Quanto è urgente riappropriarsi delle rinnovabili? Accaparramento di territorio e filiere estrattive*”. Lug 2020, Effimera.
- LIPU-Birdlife Italia, “Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)” – Commissionato da Ministero Ambiente, Servizio Conservazione Natura
- LIPU – “Risoluzione in merito all’impatto degli impianti eolici sul paesaggio e l’avifauna” - Consiglio nazionale, sett. 2002.
- LIPU e WWF (a cura di), 1999 – Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia. *Riv. ital. Orn.*, 69: 3 – 43.
- Magrini M., 2003. Considerazioni sul possibile impatto degli impianti eolici sulle popolazioni di rapaci dell’Appennino umbro-marchigiano. *Avocetta* 27:145.
- Magrini M., 2001. Considerazioni sull’importanza delle praterie montane dell’Umbria per l’avifauna e prima analisi bibliografica sull’impatto degli impianti eolici
- Mingozzi et al., 2007 - “La migrazione della Gru *Grus grus* in Italia”- XIV Convegno Italiano di Ornitologia, 26-30 settembre 2007, Trieste
- Ministero per i beni culturali e ambientali, 2000 – “ Conferenza nazionale per il paesaggio” – Cangemi Ed.
- Nomisma Energia su incarico GSE, marzo 2007 – “Le nuove fonti rinnovabili per l’energia elettrica in Europa”
- Orloff S., Flannery A., 1996 - A continued examination of avian mortality in the Altamont Pass Wind Resource Area. California Energy Commission. Pp. 52.
- Pearce-Higgins et al, 2009 - The distribution of breeding birds around upland wind farms. *Journal of Applied Ecology*
- Penteriani V., 1998 – *L’impatto delle linee elettriche sull’avifauna*. WWF Italia ed., con il contributo della Regione Toscana
- Predatory Bird Research Group – University of California. 2002 – Pier Program Final Report – “Golden Eagles in a perilous landscape: predicting the effects of mitigation for wind turbine blade-strake”.
- Quercus, Cuaderno 197, Julio 2002, pag 50-51 – Report Gurelur - (Espana, Navarra)
- R.S.P.B., 1996 - Birds and wind turbines: RSPB policy and practice. The Lodge, UK.
- RSPB / Birdlife, Langston RHW & JD Pullan (nov 2004) – Effects of wind farms on birds – Council of Europe Publishing. Reprinted in February 2006
- Regione Autonoma della Sardegna, 2004 – “Linee guida per il lavoro di predisposizione del Piano Paesaggistico regionale” – LR 8/04
- D. Serrano et al., “Renewable in Spain threaten biodiversity”, 11 dec 2020 *Science* (appello di 23 scienziati spagnoli al Governo sulla miaccia delle rinnovabili – eolico e fotovoltaico – alla biodiversità)
- Sigismondi A., G. Cassizzi, N. Cillo, M. Laterza, V. Rizzi, T. Ventura 1993 - Distribuzione e consistenza delle popolazioni di Accipitriformi e Falconiformi nelle regioni di Puglia e Basilicata. In Pandolfi M. e U. Foschi (red). *Atti del VII Convegno Nazionale di Ornitologia. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina XXII: 707-710.*
- Schippers P, Buij R, Schotman A, Verboom J, van der Jeugd H, Jongejans E. “Mortality limits used in wind energy impact assessment underestimate impacts of wind farms on bird populations”. *Ecol Evol.* 2020; 10:6274–6287
- Sigismondi A., M. Bux, M. Caldarella, N. Cillo, V. Cripezzi, M. Laterza. M. Marrese, V. Rizzi., 2006 - Status del Nibbio reale e del Nibbio bruno in Puglia. In Allavena S., Andreotti A., Angelini J e Scotti M. (eds) - *Atti del convegno “Status e conservazione del Nibbio reale (Milvus milvus) e del Nibbio bruno (Milvus migrans) in Italia e in Europa meridionale”.*
- Sigismondi A., M. Bux, N. Cillo, M. Laterza V. Talamo – 2003b. Vulnerabilità dei siti riproduttivi del Lanario *Falco biarmicus feldeggii* in Puglia e Basilicata. *Atti XII Convegno Italiano di Ornitologia. Ercolano (NA). Avocetta numero speciale, Vol. 27*
- Sigismondi A., N. Cillo, V. Cripezzi, M. Laterza V. Talamo – 2003c. Status e successo riproduttivo del Lanario *Falco biarmicus feldeggii* in Puglia e Basilicata. *Atti XII Convegno Italiano di Ornitologia. Ercolano (NA). Avocetta numero speciale, Vol. 27*
- Sigismondi A., M. Bux, N. Cillo, V. Cripezzi, M. Laterza, V. Talamo – 2004. Aquila reale *Aquila chrysaetos*, il Lanario *Falco biarmicus feldeggii* e il Pellegrino *Falco peregrinus* in Puglia. In Magrini M., Perna P., Scotti M. (eds) 2007. “Aquila reale, Lanario e Pellegrino nell’Italia peninsulare – Stato delle conoscenze e problemi di conservazione”. *Atti del Convegno, Serra San Quirico (An), 26-28 marzo 2004. Parco Regionale della Golarossa e di Frasassi, pp.160.*
- Shippers P., Buij R., Schotman A., Verboom J., van der Jeugd H., Jongejans E. “Mortality limits used in wind energy impact assessment underestimate impacts of wind farms on bird populations”. *Ecology and Evolution.* 2020; 10: 6274-6287
- Smallwood, K. S., Bell, D. A., & Standish, S. (2020). “Dogs detect larger wind energy effects on bats and birds”. *The Journal of Wildlife Management*
- Tirendi D. “Valore economico degli impatti sul paesaggio culturale: valutazione contingente applicata al caso degli aereogeneratori eolici in un’area pugliese”, ottobre 2006, *Estimo e Territorio.*
- Winkelman J.E., 1994 “Bird/wind turbine investigations in Europe” - *Proceedings of national Avian – Wind Power Planning Meeting.* Jul 20-21 1994, Lakewood, Colorado.
- Winkelman J.E., 1995 - Bird/wind turbine investigations in Europe. *Proceedings National Avian-Wind Power Planning Meeting.* Denver, Colorado 1994. Pp. 110-140.
- Wwf Italia, marzo 2007 – *Eolico & Biodiversità, linee guida per la realizzazione di impianti eolici industriali.*



[www.iberica2000.org](http://www.iberica2000.org)

Universus, Regione Puglia – “Studio per l’elaborazione del Piano Energetico della Regione Puglia” – aggiornamento – Bari, luglio 2003.

UNEP (United Nations Environment Program) in Convention of the CMS, Conservation of Migratory Species – *Resolution 7.5. Wind turbines and migratory species* - Conferences of the Parties at its Seventh Meeting (Bonn 18-24 September 2002)